

# Corteo a milano contro il genocidio in palestina e la richiesta di aumento salari durante lo sciopero generale

 [gaeta.it/corteo-a-milano-contro-il-genocidio-in-palestina-e-la-richiesta-di-aumento-salari-durante-lo-sciopero-generale](https://gaeta.it/corteo-a-milano-contro-il-genocidio-in-palestina-e-la-richiesta-di-aumento-salari-durante-lo-sciopero-generale)

Donatella Ercolano

June 20, 2025



A Milano, una manifestazione ha unito studenti, sindacati e associazioni per chiedere un miglioramento delle condizioni lavorative in Italia e un immediato cessate il fuoco a Gaza, denunciando il conflitto in Palestina e le disuguaglianze economiche locali. - Gaeta.it

A **Milano** una manifestazione ha coinvolto centinaia di persone, tra studenti, sindacati di base e associazioni, per chiedere una presa di posizione chiara contro il conflitto in **Palestina** e rivendicare migliori condizioni economiche in **Italia**. Lo sciopero generale ha acceso le strade del centro cittadino con striscioni, fumogeni e bandiere, esprimendo una doppia protesta che attraversa questioni internazionali e sociali.



## Registrazione video su dispositivi esterni con iPhone

▶ 0:00



## La protesta per il salario e le condizioni dei lavoratori in Italia

---

Accanto alla denuncia delle violenze a **Gaza**, la manifestazione ha messo in luce le difficoltà economiche che molti lavoratori italiani stanno affrontando. **Walter Bottaioli** ha evidenziato come la questione salariale sia un problema urgente: salari bassi e povertà crescente si traducono in un numero sempre più alto di lavoratori poveri nel paese. Questa situazione sociale spinge i sindacati di base e le associazioni a chiedere interventi concreti per migliorare le retribuzioni e le condizioni di lavoro.

Il corteo dunque si iscrive in uno scenario di mobilitazione più ampio, in cui il mondo del lavoro reclama risposte durevoli rispetto al costo della vita e alla dignità salariale. La presenza di studenti e di varie forze associative testimonia il coinvolgimento di più soggetti impegnati su fronti diversi ma convergenti: la difesa dei diritti sociali e la pace internazionale. Nel passaggio davanti a istituzioni economiche importanti come **Assolombarda**, la protesta ha inteso ricordare ai vertici dell'industria locale che le tensioni sociali sono connesse sia alle dinamiche globali che a quelle interne.

Questo sciopero generale dimostra come le tensioni internazionali non siano separate dalle questioni sociali interne. Sullo sfondo della questione palestinese, si staglia la lotta per un miglior tenore di vita e contro l'aggravarsi delle disuguaglianze economiche. Le richieste riunite in questa manifestazione indicano una volontà chiara di affermare diritti civili e sociali, mettendo in relazione fatti lontani da **Milano** con problemi che finiscono per toccare ogni abitante della città.

## La protesta contro il conflitto in Palestina e la richiesta di cessate il fuoco a Gaza

---

La manifestazione ha avuto come tema centrale la denuncia della drammatica situazione a **Gaza**, definita da chi ha promosso il corteo come un genocidio in corso. Le parole di **Walter Bottaioli**, segretario nazionale della **CUB**, hanno spiegato che il corteo vuole mettere sotto accusa gli eventi che stanno provocando una strage civile, chiedendo un immediato intervento per fermare le violenze. In particolare, la richiesta è che il comune di **Milano** rescinda le intese con le istituzioni israeliane, considerandole incompatibili con la posizione di solidarietà verso la popolazione palestinese colpita.

La partecipazione di cittadini palestinesi in **Italia**, rappresentati anche dalla comunità in **Lombardia**, ha dato forza al messaggio di protesta. **Khader Tamimi**, presidente della comunità palestinese, ha richiesto con forza il cessate il fuoco, assieme all'avvio di un processo di pace. *Il diritto a uno stato indipendente, con Gerusalemme come capitale, è stato ribadito come fondamentale per superare questa fase di violenza.*

Durante la sfilata sono stati accesi fumogeni rossi davanti all'**Università Statale di Milano** e alle porte della sede di **Assolombarda**, simboli della protesta contro il riarmo e della richiesta immediata di cessazione delle ostilità. La presenza di bandiere palestinesi ha sottolineato il legame emotivo e politico della manifestazione con la situazione nel Medio Oriente, evidenziando che alla base dello sciopero c'è una forte componente di solidarietà internazionale.

## La partecipazione e il contesto della manifestazione a milano

---

A **Milano** il corteo si è sviluppato per le vie centrali, coinvolgendo un pubblico variegato, proveniente da più realtà sociali e politiche. Gli organizzatori hanno stimato circa un migliaio di persone in marcia, con presenze di sindacati di base come la **CUB**, studenti, associazioni palestinesi e altre sigle unite dalla doppia richiesta di pace e giustizia sociale. La città si è trovata così al centro di una protesta che intercetta temi caldi sia a livello locale sia internazionale.

Fumogeni rossi hanno animato la manifestazione, creando un'atmosfera visibile e rumorosa che ha richiamato l'attenzione sulle ragioni della mobilitazione. Autorità presenti al corteo hanno dovuto gestire una situazione in cui si chiedeva non solo attenzione ma anche risposte concrete da parte delle istituzioni civiche, in particolare dal sindaco **Sala**. La richiesta di disdetta degli accordi con **Israele** è un segnale diretto ai gruppi di potere locale, mentre la denuncia del genocidio a **Gaza** intende sollevare la coscienza pubblica sull'aggravarsi del conflitto.

Nel complesso questo movimento rappresenta una delle manifestazioni più significative del 2025 in **Lombardia**, richiamando un'attenzione alta sulle condizioni di vita interne, messe in relazione al quadro internazionale. Il corteo di **Milano** conferma come la protesta sociale non si limiti a questioni salariali ma abbracci la dimensione globale della solidarietà, facendo di una città italiana un luogo di confronto e denuncia sui grandi temi del nostro tempo.